

MARIA ANTONIETTA SETTE RAGAZZE IMPERDONABILI

UN LIBRO D'ORE

La rivoluzione
è della parola.



Rizzoli

Maria Antonietta

Sette ragazze
imperdonabili

Un Libro d'Ore

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10993-2

Prima edizione: marzo 2019

Per le citazioni nel testo si veda:

Sylvia Plath, *Opere*, i Meridiani, a cura di Anna Ravano, Mondadori, 2002;
Marina Cvetaeva, *Poesie*, a cura di Pietro A. Zveteremich, Feltrinelli, 2014;
Etty Hillesum, *Diario 1941-1943*, Adelphi, 1996;
Cristina Campo, *La Tigre Assenza*, Adelphi, 1991;
Antonia Pozzi, *Tutte le opere*, a cura di Alessandra Cenni, Garzanti, 2009;
Dictionnaire encyclopédique de Jeanne d'Arc, Di Pascal-Raphaël Ambrogi, Monseigneur Dominique Le Tourneau, Desclée de Brouwer, 2017;
Emily Dickinson, *Silenzi*, Feltrinelli, 21ª ed. (1987) a cura di Barbara Lanati, 2014.

I collage sono a cura dell'autrice.

Sette ragazze imperdonabili

Caro lettore,

questo libro è dedicato a sette ragazze imperdonabili. Mi chiederai che cos'hanno fatto di così tremendo per non poter essere perdonate, nemmeno a distanza di anni, e alcune di secoli. Te lo dirò subito. Emily, Marina, Cristina, Etty, Antonia, Sylvia e Jeanne non si sono piegate ad alcuno stereotipo, non si sono conformate a nessun cliché, non hanno compiuto nessuna aspettativa. Sono state per lo più impazienti. Sono state radicali e poco accomodanti. Sono state tremendamente oneste. A dirla tutta sono state piuttosto antipatiche. Ognuna di loro ha condotto con onestà e determinazione la propria ricerca, spesso nella solitudine, aprendo un varco nel tempo. Da lì, come una fiamma, ha illuminato il presente in cui viveva, ma anche il futuro. La sua luce, come quella di una

stella distante milioni di anni, continua ad arrivare fino a qui. Credo che sia fondamentale rendere omaggio ai propri maestri. E questo libro è un omaggio alle mie maestre. Che cosa mi hanno insegnato? A non sentirmi in dovere di semplificarmi, di censurarmi, di ammorbidirmi. A prendermi sul serio, a darmi una possibilità. Ad avere fiducia e a non sentirmi in colpa se ho molti desideri e se molti di questi desideri sono folli per la maggior parte delle persone. Ad accettare il fatto che sono molte cose contemporaneamente e spesso in conflitto tra loro. Ad accettare i miei spigoli, la mia complessità, ma anche le mie risorse interiori, sorprendenti, maggiori di quelle che credevo di avere. Mi hanno insegnato a essere pronta al fatto di non sentirmi mai pronta di fronte a nulla di ciò che accade, o potrebbe accadere, in questa vita. E pur non sentendomi pronta, a non sottrarmi mai. Mi hanno insegnato che quello che dici e fai esiste, e ha valore, anche senza un pubblico, che non è l'approvazione di qualcuno che rende valido e vero il tuo lavoro, o quello in cui credi, o quello per cui combatti.

Caro lettore, questa raccolta di poesie e racconti è in sostanza un Libro D'Ore, perché ti condurrà per mano dal Mattutino a Compieta, dalle prime luci dell'alba al calare della notte. Si ispira a quei Libri d'Ore medievali che scandivano la giornata secondo

le ore liturgiche e a ognuna abbinavano delle letture, dei salmi e un corredo di miniature. Ovviamente quella che hai tra le mani ne è una versione laica e stramba, ma il meccanismo è lo stesso. Ogni singola “Ora” è introdotta dalla parola di una di queste sette ragazze imperdonabili: un passo, una citazione o una manciata di versi che per me sono stati importanti, che mi hanno confortata, consigliata o ispirata nelle mie giornate. Questa parola è la fiamma da cui scaturiscono sette poesie e un racconto, di cui la ragazza stessa è protagonista. Tutti i racconti sono narrati in prima persona perché, inevitabilmente, nel corso degli anni e in ragione della vicinanza, i confini tra me e queste ragazze si sono fatti via via sempre più labili, sono evaporati, come fossero delle sorelle maggiori di cui prendi modi, abitudini e pensieri. E a volte mi sono scoperta a leggere alcuni dei loro diari o alcune delle loro lettere e a pensare: “Ma questa sono io!”. Quindi non sono propriamente racconti biografici, né autobiografici, ma il risultato di anni di vicinanza e complicità in cui confluiscono fatti ed esperienze realmente accaduti nella loro vita, o nella mia. Così le poesie, diario dei miei ultimi due anni, in cui risuona sicuramente l’eco delle loro voci, che mi hanno fatto così tanta compagnia. Caro lettore, potrai leggere questo libro come vorrai, partendo dai Vespri perché magari

fuori il sole sta tramontando, oppure dal Mattutino perché non riesci a prendere sonno anche se la notte sta finendo. Potrai leggerlo dall'inizio, o leggerlo dalla fine, in ogni caso spero che troverai una parola in cui farti ospitare, una storia bizzarra, un verso amico, uno sguardo imperdonabile e soprattutto un sorriso da ricambiare, nella distanza.

Maria Antonietta

Mattutino

